VERTENZA COOP REAR: AMELIO E SCOLA CHIEDONO INCONTRO ALL'USB

USB, continueremo a lottare al fianco dei lavoratori delle cooperative



Torino, 30/11/2012

Si è tenuto questo pomeriggio a Torino, nella sede sindacale USB di corso Marconi 34, un incontro fra il Direttore del Torino Film Festival, Gianni Amelio, il regista Ettore Scola ed i rappresentanti dell'Unione Sindacale di Base Piemonte.

All'incontro, avvenuto su richiesta degli stessi Amelio e Scola, ha partecipato una delegazione dei lavoratori della Coop. Rear impiegati nei servizi esternalizzati dal Museo Nazionale del Cinema, la cui condizione di sfruttamento è stata evidenziata con forza dal

rifiuto del “Gran Premio Torino” da parte dell’artista Ken Loach.

Nel corso dell’incontro l’USB Piemonte ha ribadito le già note richieste in merito al reintegro di tutti i lavoratori licenziati dalla Rear, alla reinternalizzazione da parte del Museo Nazionale del Cinema di tutti i servizi e dei lavoratori in essi impegnati, inclusi quelli relativi al Film Festival, e l’applicazione di un contratto unico, da cui deriverebbe l’abbandono dell’illegittimo contratto UNCI attualmente applicato.

Scola e Amelio hanno entrambi assunto l’impegno a rappresentare queste richieste presso il Sindaco di Torino, Piero Fassino, e presso presidente della Cooperativa Rear, Mauro Laus.

L’USB ha ricordato che negli anni ha ripetutamente tentato di avviare una relazione sindacale con l’Amministrazione del Museo Nazionale del Cinema, senza tuttavia ottenere alcuna disponibilità.

L’USB ha inoltre ribadito di non aver esercitato alcuna pressione nei confronti dei Ken Loach affinché questi rifiutasse il premio ed annullasse la proiezione del suo ultimo film; pressione che comunque, a fronte dell’autonomia e della coerenza, artistica e politica, del regista britannico sarebbe stata del tutto inopportuna.

L’USB ha infine sottolineato che proseguirà nell’impegno al fianco dei lavoratori delle cooperative, impiegati negli appalti e subappalti, e che la cultura viene prodotta in primo luogo dalle persone che danno il proprio diretto contributo a questo settore, in cui non si deve prescindere dal rispetto della dignità e diritti di tutti i lavoratori